



**AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE N° 6
“ALESSANDRINO”**

Verbale della riunione del 08 giugno 2015

Sono presenti i rappresentanti delle Aree Territoriali Omogenee, delle Comunità Montane, della Province di Alessandria e di Asti come di seguito indicato:

- Ghiazza Guido, Rappresentante dell'a.t.o. “Acquese
- Miloscio Domenico Rappresentante dell'a.t.o. “Novese”
- Luise Pierangelo, Rappresentante dell' a.t.o. “Tortonese”
- Rossini Cesare Italo Commissario della CM “Terre del Giarolo”
- Caviglia Paolo Commissario della CM “Appennino Aleramico Obertengo”
- Parisi Ferroni Michela Commissario della CM “Langa Astigiana - Val Bormida”.
- Rava Lino Delegato del Presidente della Provincia di Alessandria
- Marengo Angelo Delegato del Presidente della Provincia di Asti

Sono presenti il Dott. Renzo Tamburelli – Direttore dell'A.ato n°6 “Alessandrino”, e il Dott. Lorenzo Dutto, Revisore dei Conti dell'A.ato6

Risultano assenti i Sigg. Rossa Maria Rita, Rappresentante dell'a.t.o. “Alessandrino”, Rapetti Giancarlo Rappresentante dell'a.t.o. “Ovadese”.

Presiede il Presidente dell'A.ato6, l'Ing. Rava Lino.

1°- Presa d'atto verbale della seduta precedente

Viene data lettura del verbale della seduta del 27/04/2015, copia del quale è stata consegnata ai Componenti la Conferenza.

La Conferenza dell'A.ato6, all'unanimità dei voti prende atto del verbale della seduta del 27/04/2015.

2°- Esame e approvazione conto consuntivo 2014

Tamburelli

Illustra nel dettaglio le voci di entrata e di spesa dell'esercizio 2014, contenute nelle tabelle riassuntive distribuite ai Membri della Conferenza, evidenziando l'avanzo di amministrazione. Pone in risalto il problema dei residui sia attivi nei confronti delle aziende, che passivi nei confronti delle Comunità Montane che hanno assunto una dimensione considerevole, al di sopra dei 7 milioni di Euro. Ricorda che la Conferenza aveva approvato i piani di rientro dei canoni arretrati proposti dalle aziende di gestione del SII, AMAG spa e Gestione Acqua spa, ma entrambe le aziende non li hanno rispettati. Informa dei versamenti effettuati dalle aziende di gestione nel corso del 2014. Informa sull'abbattimento dei residui passivi effettuato dall'A.ato6 nel corso del 2014 nei confronti delle Comunità Montane in applicazione della DGR n. 52/6255 del 02/08/2013, di complessivi Euro 1.355.390,14, con una corresponsione direttamente con cassa ai Comuni Montani, e con una riduzione dei residui attivi nei confronti di AMAG spa e Gestione Acqua spa. Elenca altresì tutti i protocolli di intesa approvati dalla Conferenza dell'A.ato6 stipulati con le Comunità Montane dell'ATO6 e con le aziende di gestione del SII, AMAG spa e Gestione Acqua spa. Informa che, con l'esecuzione dei lavori previsti dai questi protocolli di intesa, la Comunità Montana "Terre del Giarolo" dovrebbe aver esaurito quasi interamente i crediti maturati nei confronti dell'A.ato6 fino all'esercizio 2013; per quanto concerne la Comunità Montana "Langa Astigiana" e la Comunità Montana "Appennino Aleramico Obertengo" la situazione creditoria nei confronti dell'A.ato6 e delle aziende di gestione è più preoccupante. Osserva che una possibile soluzione al problema dei residui attivi e passivi così rilevanti potrebbe essere il ricorso ulteriore agli accordi di programma tra le Comunità Montane e le aziende di gestione. Osserva che, visto che l'importo complessivo dei canoni arretrati destinati alle Comunità Montane e a titolo di canone di funzionamento della struttura dell'A.ato6 rimane importante, chiede alla Conferenza di segnalare delle iniziative di recupero dei crediti verso le aziende di gestione del SII, dietro specifica indicazione del Revisore dei Conti, espressa nel suo parere, favorevole, sul rendiconto delle spese 2014 in esame. Precisa infine che il totale dei residui attivi e passivi è al netto dei suddetti protocolli di intesa.

Dutto

Precisa di aver espresso precise indicazioni sul verbale redatto in merito al rendiconto delle spese 2014.

Rava

Osserva che le aziende di gestione del SII stanno attraversando una difficile situazione dal punto di vista economico, soprattutto legato alla difficoltà di

finanziamento delle opere infrastrutturali da parte degli istituti di credito; informa che non ha riscontrato, nelle riunioni con gli amministratori delle aziende di gestione a cui ha partecipato, la volontà di quest'ultimi di non pagare i canoni arretrati. Precisa che l'A.ato6 sta usando tutti gli strumenti legali possibili per andare incontro alle aziende di gestione del SII al fine di ridurre i debiti legati ai canoni arretrati, come ad esempio i protocolli di intesa per l'esecuzione diretta delle opere sul territorio montano effettuata dalle aziende di gestione. Dubita che il problema di farsi versare i canoni arretrati dalle aziende di gestione possa essere risolto con delle azioni legali, e ribadisce che in questo momento il problema di accesso al credito è strutturale. Ritiene fondamentale che le aziende di gestione operanti sul territorio si accorpino in un unico gestore, al fine di abbattere i costi di gestione, così come prevedono le ultime normative di settore. Ribadisce che il problema di accesso al credito da parte delle aziende di gestione si affronta con nuove normative sul sistema bancario. Ritiene che, tuttavia, se saranno riscontrate particolari negligenze da parte delle aziende di gestione nella realizzazione degli investimenti previsti, in quel caso si potrà ricorrere a specifiche iniziative coercitive. Ribadisce nuovamente che gli amministratori delle aziende hanno più volte manifestato la più ampia disponibilità ad affrontare le problematiche e le criticità che emergono nella gestione del SII nell'ATO 6.

Ghiazza

Pur comprendendo la difficile situazione economica delle aziende di gestione del SII, osserva che lo stesso riguardo si debba tenere nei confronti dei cittadini utenti del SII che, invece, quando non pagano entro le scadenze prestabilite, vengono subito sanzionati tramite ingiunzioni. Osserva che anche i Comuni a loro volta non pagano le bollette del SII, causando in parte il debito delle aziende. Pone in evidenza il fatto che, mentre da una parte la società AMAG spa promuove le sponsorizzazioni di alcune iniziative, in settori diversi da quello idrico, dall'altra non ha le risorse economiche per realizzare gli investimenti previsti nel settore idrico. Evidenzia la necessità che l'A.ato6 svolga un controllo puntuale su tutte queste problematiche. Avanza delle perplessità sulla opportunità di costituire un unico gestore d'Ambito, al fine di tutelare maggiormente le esigenze di tutti i Comuni, specialmente quelli più piccoli, e sottolinea l'opportunità che questi ultimi restino i proprietari degli impianti. Chiede al direttore Tamburelli di approfondire tutte queste problematiche nelle riunioni con gli amministratori delle aziende.

Caviglia

Osserva che la Comunità Montana "Langa Astigiana" non ha risolto tutte le problematiche inerenti la gestione del SII sul proprio territorio gestito da AMAG spa, e ritiene che non vi sia la volontà di risolvere i problemi sulla gestione del SII da parte dei vertici aziendali dell'AMAG spa.

Rava

Ribadisce nuovamente che i problemi legati alla gestione del SII nei territori montani vanno risolti a livello strutturale, a livello di accesso al credito da parte delle aziende di gestione.

Ghiazza

Osserva che l'A.ato6 non è mai intervenuto sui problemi societari di AMAG, in particolare riguardanti la parte societaria che gestisce il ciclo dei rifiuti, che hanno di fatto recato danni economici a tutto il gruppo AMAG spa.

Rava

Osserva che la gestione dei rifiuti non rientra tra le competenze di quest'A.ato6. Esorta i Comuni soci di AMAG spa ad intervenire nelle sedi societarie appropriate

per risolvere tutte le problematiche aziendali, comprese quelle legate alla gestione dei rifiuti.

- Ghiazza Evidenzia la volontà di alcuni Comuni dell'Acquese, soci di AMAG, di analizzare nel dettaglio i bilanci di AMAG spa, anche attraverso una assemblea straordinaria dei soci di AMAG.
- Rossini Osserva che prima di avviare delle azioni legali contro l'AMAG spa bisogna fare una valutazione su quando è nato il debito pregresso della società medesima verso l'A.ato6, e chi erano gli amministratori in carica. Ritiene che la soluzione più opportuna sia quella di convocare una riunione e trovare un accordo politico che soddisfi tutte le parti in causa.
- Ghiazza Condivide l'opinione che le azioni legali nei confronti di AMAG spa possono aspettare, ma osserva che la soluzione che si troverà nelle riunioni dovrà poi essere rispettata dall'azienda. Evidenzia come l'AMAG deve fare gli investimenti necessari nei Comuni gestiti, che presentano situazioni preoccupanti nel settore idrico, e deve procedere altresì alla lettura dei contatori, che ultimamente non viene svolta con regolarità; inoltre ribadisce che l'azienda deve destinare le risorse economiche introitate con le bollette del SII per fare gli investimenti nel settore idrico, e non per altri scopi.
- Caviglia Ritiene utile convocare una riunione con i vertici aziendali di AMAG spa, per avere delle garanzie specifiche sulla versamento dei canoni arretrati.
- Rava Ribadisce ulteriormente che i problemi economici delle aziende di gestione del SII sono di carattere strutturale, di difficoltà di accesso al credito; osserva che l'A.ato6 deve controllare l'attività delle aziende di gestione a tutela degli utenti del SII, e ritiene opportuno la presenza di personale delle aziende di gestione nei Comuni centri zona a disposizione dell'utenza.
- Ghiazza Ritiene utile avere personale delle aziende di gestione a disposizione dell'utenza, mentre ad oggi le aziende spediscono le raccomandate di ingiunzione di pagamento delle bollette senza che sia fornita la necessaria assistenza all'utenza.
- Tamburelli Precisa che il canone del SII è stabilito dall'Authority, le bollette sono tre all'anno, e la lettura del contatore deve essere eseguita almeno una volta all'anno, e che le letture possono essere fatte dalle aziende oppure comunicate dall'utente del servizio; precisa che se la lettura del contatore obbligatoria non viene eseguita, questo deve essere segnalato dall'utente e sarà compito dell'A.ato6 intervenire nei confronti dei gestori. Precisa che il cittadino che non è allacciato alla fognatura non deve pagare la parte della bolletta che riguarda questo servizio; precisa infine che gli interventi nel settore idrico sono quelli previsti dal Piano d'Ambito approvato dalla Conferenza, ed elenca gli interventi previsti nella zona dell'Acquese, precisando che alcuni non sono stati ancora eseguiti.
- Ghiazza Fa presente che vi sono degli interventi urgenti da realizzare nella zona dell'Acquese, ma che ad oggi non sono stati neanche presi in considerazione dall'AMAG spa, come, ad esempio gli interventi nel Comune di Melazzo, ed informa che nella stessa zona territoriale ci sono anche dei problemi per le falde acquifere che sono stati segnalati ad AMAG spa.

Rava Pur riconoscendo la legittimità delle segnalazioni delle problematiche dei Comuni della zona dell'Acquese all'AMAG spa, osserva che quest'ultima ha realizzato molti interventi sul quel territorio; detto questo ritiene che comunque la società AMAG debba continuare ad essere presente con attività in quella parte del territorio gestito.

Tamburelli Ribadisce che la zona dell'Acquese è la parte del territorio dell'ATO 6 in cui sono stati realizzati maggiori investimenti da parte delle aziende di gestione del SII. Elenca sommariamente tutti gli interventi realizzati in questi ultimi anni.

Rava Ritiene che il vero problema da affrontare è quello del rapporto tra l'AMAG spa e l'utenza del SII, che deve essere sempre diretto e soprattutto trasparente.

Pone in votazione l'approvazione del Rendiconto delle spese dell'A.ato6 anno 2014.

La Conferenza all'unanimità dei voti approva il conto economico delle spese 2014 e la Relazione al rendiconto.

3°- Esame e approvazione progetto di comunicazione

Tamburelli Illustra del dettaglio il progetto "Acqua potabile acqua di qualità acqua da bere" - anno 2015, presente nelle cartelline distribuite ai Membri della Conferenza, che prevede la realizzazione di circa 6.500 bottiglie di vetro con il logo dell'A.ato6 e la scritta "acqua potabile, acqua di qualità", la stampa di 100.000 tovagliette, da utilizzare nelle sagre e manifestazioni enogastronomiche, da parte dei Comuni ricadenti nell'ATO 6, che ne faranno richiesta, Il progetto in esame prevede altresì la destinazione di un contributo a favore dell'Associazione Banco Alimentare per la provincia di Alessandria, che ha chiesto un contributo. Precisa che il costo complessivo dell'iniziativa è di complessivi Euro 16.000,00.

Ghiazza Chiede che vengano rendicontate le distribuzioni delle bottiglie e delle tovagliette, e che venga allestita una postazione dell'A.ato6, specificatamente dedicata alla promozione dell'iniziativa, durante le manifestazioni enogastronomiche organizzate sul territorio,.

Tamburelli L'Ufficio sarà disponibile nell'ambito delle manifestazioni sul territorio, se richiesto, all'allestimento della postazione A.ato6 dedicata alla promozione dell'iniziativa. Saranno ovviamente rendicontati i risultati.

Rava Pone in votazione l'approvazione del progetto 'Acqua potabile acqua di qualità acqua da bere' – Anno 2015.

La Conferenza all'unanimità dei voti approva il progetto 'Acqua potabile acqua di qualità acqua da bere' – Anno 2015.

4°- Esame e approvazione Contratto decentrato 2014

Tamburelli Ricorda alla Conferenza che nella seduta del 2 marzo scorso aveva deliberato di individuare il Direttore quale soggetto rappresentante dell'Ente nella contrattazione decentrata e nei tavoli di concertazione relativi all'applicazione dei contratti nazionali; osserva che nella seduta odierna si deve esaminare il Contratto

Collettivo Decentrato Integrativo per il personale dell'A.ato6 per il 2014, che praticamente è uguale a quello degli anni passati.

Rava
Pone in votazione l'approvazione del Contratto Collettivo Decentrato Integrativo per il personale dell'A.ato6 per il 2014.

La Conferenza all'unanimità dei voti approva il Contratto Collettivo Decentrato Integrativo per il personale dell'A.ato6 per il 2014.

5) Esame e approvazione progetto contributi per recupero vecchie fontane.

Tamburelli
Presenta il progetto di recupero delle antiche fontane anno 2015, già realizzato nel corso dell'anno 2012, destinato alla rivalutazione e al ripristino delle antiche fontane dei Comuni dell'A.ato6. Precisa che l'importo complessivo del progetto è pari ad Euro 80.000 e che trova copertura nel bilancio di previsione 2015. Chiede se tale iniziativa deve essere rivolta a tutti i Comuni oppure solo a quelli con una popolazione inferiore ai mille abitanti.

Rava
Suggerisce che tale progetto debba essere rivolto a tutti i Comuni dell'ATO 6.

Ghiazza
Suggerisce di dividere l'importo complessivo del progetto tra i Comuni con popolazione inferiore a mille abitanti e tutti gli altri Comuni.

La Conferenza decide di destinare tale progetto al recupero delle antiche fontane di tutti i Comuni dell'ATO 6, e di assegnare i contributi ai Comuni per un importo pari al 70% della richiesta e comunque non superiore a 8.000 Euro per ciascun Comune.

Rava
Pone in votazione l'approvazione del progetto per il recupero delle antiche fontane.

La Conferenza all'unanimità dei voti approva il progetto per il recupero delle antiche fontane, mediante assegnazione di contributi ai Comuni per un importo pari al 70% della richiesta e comunque non superiore a 8.000 Euro per ciascun Comune.

6) Relazione del Direttore.

Tamburelli
Informa che i Comuni di San Sebastiano e di Voltaggio vogliono continuare a gestire il SII in economia, come da comunicazione scritta, e che di questa e altre situazioni gestionali verrà data comunicazione all'Authority ed alla Regione. Informa che l'Authority ha approvato le tariffe del SII dell'ATO 6, (copia della deliberazione dell'Authority è presente nelle cartelline distribuite ai membri della Conferenza). Osserva che contro questa deliberazione alcune aziende di gestione stanno predisponendo un ricorso al TAR. Informa che sulla situazione gestionale del Comune di Castellazzo Bormida al momento non vi sono aggiornamenti.

La riunione termina alle ore 11,15.

Visto: Il Direttore ATO6

f.to Dott. Renzo Tamburelli

Il verbalizzante

f.to Dott. Marino Malabaila